

DISFUNZIONI SESSUALI E SCLEROSI MULTIPLA: ASPETTI EPIDEMIOLOGICI, EZIOPATOGENETICI E CLINICI

Luigi Lombardo*, Roberta Rossi**

* Fondazione Roma Hospice, SLA, Alzheimer, Roma (oggi Fondazione Sanità e Ricerca)

** Istituto di Sessuologia Clinica di Roma.

Rivista di Sessuologia Clinica, XVIII, 2011/1

Abstract

La Sclerosi multipla (SM) è una malattia cronica che colpisce i giovani adulti in un'età compresa fra i 21 ed i 54 anni ed è più comune fra le donne che fra gli uomini. È una malattia degenerativa che provoca una demielinizzazione progressiva nel sistema nervoso con sintomi che dipendono dal tipo di forma clinica e dalla localizzazione delle lesioni. La SM è una malattia a genesi presumibilmente autoimmune associata a fattori di rischio genetici ed ambientali probabilmente correlati ad agenti patogeni ancora non esattamente individuati. Tra i fattori ambientali, le infezioni sessualmente trasmesse sono quelle più probabilmente connesse con l'eziologia della malattia. Nelle ultime decadi è stato osservato un aumento dei tassi di incidenza e prevalenza e ciò ha posto l'Italia fra le zone ad alto rischio. La SM esercita un impatto diretto sulla sessualità dovuto alle lesioni nel sistema nervoso centrale e periferico ed ai diversi sintomi neurologici ed ha un grosso impatto sulla qualità della vita. Le disfunzioni sessuali colpiscono circa il 50-90% degli uomini ed il 40-80% delle donne affette da SM. I tipi di disfunzione sessuale (DS) possono essere categorizzati in tre livelli. DS primaria, che include la riduzione della libido, della lubrificazione e dell'orgasmo. DS secondaria, caratterizzata da limitazioni nell'attività sessuale dovute a sintomi fisici. DS terziaria, legata ad aspetti psicologici, emotivi, sociali e culturali.